



FIERA DI VERONA IN SOSTEGNO DI CITTÀ DELLA SPERANZA

«Lo sport è da sempre simbolo di unione, rispetto e solidarietà. Un messaggio che deve essere trasmesso con voce ancora più forte quando vi sono persone, come bambini e adolescenti, che non lo possono praticare per via della malattia. Per questo, Fiera di Verona ha scelto di sostenere Fondazione Città della Speranza per favorire la ricerca scientifica sulle malattie pediatriche e oncematologiche. È un progetto che nasce con Cosmo Bike, ma intendiamo porlo al centro anche di altre esposizioni, con l'obiettivo di contribuire a sensibilizzare i nostri numerosi espositori e visitatori». Con queste parole il presidente di Fiera di Verona, **Maurizio Danese**, annuncia il sodalizio con la Onlus veneta che, dal 1994, si pone come obiettivo quello di migliorare l'assistenza e la ricerca scientifica in ambito pediatrico e oncematologico, tanto da aver contribuito fortemente all'innalzamento dei tassi di guarigione, portandoli dal 30% dei primi Anni Novanta all'85% di oggi.

«Ringrazio Fiera di Verona per aver sposato la nostra mission e guardare, in tal modo, alla salute dei bambini di tutta Italia e non solo, in quanto i protocolli di cura messi a punto nei nostri laboratori sono adottati in oltre 50 Paesi al mondo. Sguardo internazionale, sensibilità e trasparenza sono, in tal senso, valori che ci accomunano», afferma **Stefano Galvanin**, presidente della Fondazione.

Città della Speranza ha realizzato l'**Istituto di Ricerca Pediatrica**, il più grande centro di ricerca europeo in questo campo, che tratta le patologie pediatriche sotto differenti aspetti per moltiplicare le possibilità di successo in termini di nuove scoperte. La Fondazione sostiene altresì la Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova, centro di riferimento nazionale per la diagnosi di leucemia, linfomi e sarcomi. Ciò significa che a tutti i bambini, residenti in Italia o provenienti dall'estero, sono garantiti una diagnosi certa entro 24 ore e i migliori protocolli di cura.